

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382985
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900313217

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lampada da tavolo
--------------------	-------------------

OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	lampada da tavolo con paralume
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann
LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	piano terra/ biblioteca
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901/00/00
DTSF - A	1950/00/00
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	ceramista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XX
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito danese
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura, smaltatura
MTC - Materia e tecnica	stoffa
MTC - Materia e tecnica	ottone
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	58
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lampada in porcellana smaltata e dipinta di forma allungata, con base in ottone e paralume in tessuto pieghettato dipinto a mano. La lampada si presenta in ottime condizioni mentre il tessuto dipinto del paralume e il merletto presentano parti deteriorate
DESI - Codifica Iconclass	25H111 : 25FF3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggio innevato con uccelli. La lampada raffigura un bel paesaggio innevato con volo di rapaci in primo piano, dai delicati colori pastello dalle tonalità del bianco, grigio e celeste. Il paralume riprende la stessa scena della porcellana, ornato di un merletto artigianale alla base e una passamaneria di rifinitura nella parte alta
NSC - Notizie storico-critiche	In Danimarca, la prima fabbrica di porcellana è stata fondata nel 1775 a Copenhagen sotto la protezione della regina Giuliana Maria Brunswick- Wolfenbuttel. L'Arte della ceramica è apparsa solo a partire dal 1880 grazie al contributo di Thorvald Bindesboll e Niels Hansen Jacobsen i quali si ispirarono alla più antica ceramica giapponese condizionata dall'Art Nouveau nel lasciare colare lo smalto, libero sulle decorazioni senza contenerlo. Questa tecnica chiamata underglaze, dona alla superficie una lucentezza uniforme. Quello che appare, già negli anni a cavallo tra '800 e '900, è un design semplice, lineare e pulito come negli utensili provenienti dalle fabbriche Danish Royal Porcelain Factory e la Bing & Grøndahl, successivamente fuse nel 1987 nell'attuale Royal Copenhagen. L'autenticità di questa ceramica è garantita dai marchi della Royal Copenhagen che sono la corona in verde, le tre linee ondulate in blu (rappresentano i tre stretti di mare della Danimarca: Oresund, il Grande Belt e il Piccolo Belt), le iniziali del pittore, il codice identificativo e l'anno in cui è stato prodotto; il marchio con le tre torri invece è ispirato dallo stemma della città di Copenhagen ed è il caratteristico simbolo della Bing & Grøndahl. Da menzionare è sicuramente la realizzazione del servizio Flora Danica commissionato dalla famiglia reale danese come dono per l'imperatrice Caterina II di Russia, appassionata collezionista di ceramiche. Il servizio doveva consistere in 2500 pezzi ma rimase un' incompiuta perchè l'artista riuscì a modellare solo 1600 pezzi, uno diverso dall'altro. Tanti sono gli oggetti che anche lo Zar Alessandro III acquistò e che oggi sono esposti in San Pietroburgo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siracusa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382985OA_001_4601
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0016

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ruscica, Agata
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0020

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0022

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario	

responsabile

Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il il parco e la villa, che si conserva praticamente integra nei suoi arredi originari custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione